



ALBERTO SPATOLA (Caltanissetta 1952) è dirigente psichiatra, responsabile del modulo di Psichiatria n. 9 del DSM dell'ASP di Palermo. È socio della Società Italiana di Psicologia Individuale ed è stato magistrato onorario del Tribunale dei Minori di Palermo. Tra le sue precedenti pubblicazioni va ricordata, oltre a vari saggi scientifici sulla *Rivista sperimentale di freniatria*, e nel *Dizionario di bioetica*, la monografia *L'uomo che ride* (Edizioni Universitarie Romane, Roma 2000).

Dalla *Presentazione* di ANTONIO LIVI: «Nella copertina di questo saggio l'immagine di Amore che si avvicina a Psiche, tratta da un celebre quadro settecentesco di François Gérard, rievoca il mito greco che il poeta latino Lucio Apuleio ha ripresentato con grande efficacia letteraria nelle sue *Metamorfosi*. Il mito dell'anima che viene attratta irresistibilmente dall'amore – un mito di tipo platonico, ricco di premesse metafisiche e di simbologia antropologica – consente all'Autore di rifarsi più di una volta, nel corso della sua trattazione, alla teoria psicoanalitica di Carl Gustav Jung. Tanto la mitologia quanto le teorie psicoanalitiche che la utilizzano come indice della sapienza naturale (il mito, come ha spiegato Pareyson, esprime sempre le certezze originarie del "senso comune") servono ad Alberto Spatola per parlare di quello che egli denomina "principio interiore", ossia l'anima, e per parlarne in termini epistemologicamente corretti e coerenti, ricorrendo anche a concetti metafisici oggi spesso pregiudizialmente rifiutati».



Prezzo Euro 15,00